

# Il consuntivo passa Le divisioni restano Poltrone in arrivo?

## *Il consiglio comunale approva il Bilancio ma anche la maggioranza muove rilievi*

Molto rumore per nulla, verrebbe da pensare dopo che le minacciate astensioni di voto sul Bilancio consuntivo da parte degli 8 "scontenti" di maggioranza non sono arrivate. Ma sarà davvero così? Difficile esserne sicuri. L'unica certezza è che il rendiconto ieri è passato con diciannove voti (venti con quello del sindaco) a favore e dieci contrari. Il fatto che all'appello fossero presenti in ventisei e che durante la seduta qualcuno sia anche andato via, mentre altri si sono presentati verso le sette di sera quando il Consiglio era cominciato da diverse



### **A FAVORE**

Sopra, Luciano Vigna relaziona sul Bilancio. Nella foto grande, la sala Catera prima del voto. A destra, Il sindaco Mario Occhiuto e uno degli otto "scontenti" Sergio Nucci

ore a Palazzo dei Bruzi è ormai particolare di poca importanza. Perché il risultato da portare a casa per Occhiuto e la sua Giunta era uno e uno solo: l'approvazione del documento su cui ha relazionato in sala Catera l'assessore Vigna. Senza di quello - lo hanno ricordato alcuni capigruppo, Cesario (Udc) in primis - sindaco, assessori e consiglieri sarebbero andati tutti a casa e per il Comune ci sarebbero stati lo scioglimento e il conseguente dissesto. Vigna, a cui è toccato il compito di illustrare il consuntivo, si è detto soddisfatto per i risultati raggiunti, in special modo quelli relativi alla riduzione della spesa per il perso-

nale, all'incremento della riscossione dei crediti e, soprattutto, all'eliminazione di circa 30 milioni di euro di residui attivi e passivi che si trascinarono da 20 anni nei bilanci comunali: «Un consuntivo più credibile e aderente alla realtà», lo ha definito Vigna, che ha poi parlato di un «ritorno alla normalità previsto per il 2017, che fa capire la gravità della situazione». Niente debiti fuori bilancio presentati in aula però, per quelli bisognerà attende-

chiuto - a parte il consueto battibecco a distanza con Paolini sulla questione piazza Bilotti (potete leggere di cosa si tratti a pagina 13) - ha

re che gli uffici competenti finiscano di certificarli. Ma Vigna è un tecnico e i problemi a Palazzo dei Bruzi negli ultimi tempi - casse che piangono a parte - sono stati soprattutto politici. E gli interventi successivi a quello dell'assessore - nonostante le parole usate per smentirne l'esistenza - hanno dimostrato che non sono stati ancora del tutto risolti. Probabilmente la soluzione sarà dare all'area manciniana del Pdl la presidenza dell'Amaco, ipotesi ventilata da più parti nei corridoi di Palazzo, ma per saperlo bisognerà aspettare ancora un po'. Certo è che ieri la maggioranza, nonostante si sia ricompattata numericamente, non ha omesso di muovere rilievi verso il documento finanziario redatto da Vigna e il suo staff né ha evitato di ribadire a più riprese l'esigenza di un maggiore coinvolgimento delle forze politiche in Consiglio da parte del sindaco. Quanto a Oc-

